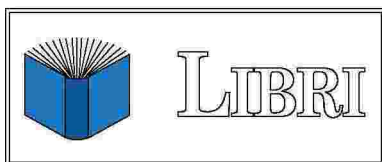


Quando gli inglesi discorrono del tempo, della Manica in burrasca e del continente isolato come conseguenza, ti sembra di ascoltare una battuta di spirito. British style, manco a dirlo. Invece gli inglesi ci credono. Ancora oggi. Certo, un po' meno che negli anni Trenta, quando il motto fu coniato – sembra dal Times, ma non c'è certezza – per definire il Regno Unito come ultimo baluardo di resistenza all'espansionismo tedesco. Ma ancora oggi ai sudditi di sua maestà britannica l'affermazione non sembra iperbolica. Proprio perché definisce la loro "magnifica insularità" in relazione all'Europa in cui ci si può specchiare ma non troppo. Mentre il continente europeo, Italia e Spagna in testa, ricambia con una fascinazione talvolta sproporzionata rispetto al prestigio e al merito di tutto ciò che è British. Certo, la libertà e la tolleranza. La musica, la letteratura e la moda. Ma – per rimanere nel campo dello stile – anche certi improbabili colorini pastello in omaggio alla tradizione. E tessuti cerati antipioggia o di lana ruvida come il tweed, anch'essi valorizzati per la qualità indi-



Ignacio Peyró  
**ANGLOFILIA**

Graphe.it, 414 pp., 20,90 euro

struttibile più che per l'estetica. "Le bianche scogliere di Dover sono un monito inespugnabile, là dove l'Inghilterra è più vicina, si rivela anche più inaccessibile", avverte lo scrittore e giornalista spagnolo Ignacio Peyró in *Anglofilia*, un saggio appena pubblicato in italiano dalle edizioni Graphe.it con prefazione di Maurizio Serra, diplomatico e componente dell'Académie française. *Anglofilia* è un adattamento per i lettori italiani di un vero e proprio trattato di più di mille pagine che Peyró ha scritto in spagnolo nel 2014 col titolo: *Pompa y circunstancia. Diccionario sentimental de la cultura inglesa*. Un libro di successo in Spagna, in cui ha accumulato ristampe, nonostante i costi da

volumone. Dopo avere consultato quattrocento libri e altrettanti articoli e aver scritto questo glossario della cultura inglese che è anche "un libro dei libri", un manuale di citazioni con tanto di bibliografia, Peyró nel 2017 è andato a vivere a Londra come direttore dell'Istituto Cervantes. Adesso che ricopre lo stesso incarico a Roma, Peyró ha approfondito l'importanza del contributo italiano alla cultura britannica: "Non solo antichità e mondo classico", dice, seduto in un caffè davanti alla bellezza di San Lorenzo in Lucina. "Non solo l'arte della politica. La parola gentleman viene da gentiluomo. Come la ricerca di costumi raffinati. L'Italia per i britannici è un modello di stile. Anche nell'umorismo". Sarà mica che l'ironia sulla burrasca nella Manica e sul continente isolato sia frutto della stampa italiana ai tempi del fascismo? Fu proprio Mussolini a rispolverare per il Regno Unito l'espressione "perfida Albione" coniata dal marchese Agostino di Ximenes, francese di origine spagnola vissuto alla fine del Settecento. Anglofobia. (Maria Pia Farinella)